LEGENDA

CLASSE DI IDONEITA' URBANISTICA IIIa - PERICOLOSITA' MORFOLOGICA ELEVATA - CLASSE DI EDIFICABILITA' NULLA

Sono parte di questa classe aree che non edificate o non edificabili per elevata incidenza o per accessori costi di sistemazione idrogeologica, di commercialità o comportamento dei versanti.

Si appartengono a seguenti zone:

- Versanti di tutti i tipi d'acqua sia perenni sia temporanei, siano essi inseriti nell'alveo delle acque pubblicamente vicinali.
- Versanti e spondate dei corsi d'acqua maggiori sia elevate prossimamente alla Maggiore, T. Tarsia, T. Tarsiego, Rio Cerano e Rio Vallaldina.
- Spondate in semplice accessibilità dei corsi d'acqua minori, tutti i corsi d'acqua, anche non pubblici, ma ad elevata capacità di evasione.
- Versanti e spondate fluviali, già in grave dissesto, o comunque con caratteristiche geomeccaniche pessime o in condizioni fisiologiche, prossime ulteriormente, quali soprattutto rocciosi fluviali, o corsi rigorosissimi inesistenti, spesso con pendenze superiori al 85% versante compreso tra i confini con i Comuni di Maccagno e Arona e le FF.SS. del Rimorchio.
- Zone boscate in cui la vegetazione esercita un'indispensabile azione di protezione e difesa del suolo.

CLASSE DI IDONEITA' URBANISTICA IIIb - PERICOLOSITA' MORFOLOGICA ELEVATA - CLASSE DI EDIFICABILITA' CONDIZIONATA

Fanno parte di questa classe aree già parzialmente edificate in cui a presenza una situazione di rischio idrogeologico analoga a quella descritta per la classe IIIa e che stante la presenza degli insediamenti, deve essere superata attraverso opere di sistemazione di tutta e di natura con la necessaria l'intervento e il cambiamento dell'Area Tecnica.

Nell'ordine di questa classe sono state individuate tre sottoclassi rappresentativamente normali, così specificate:

CLASSE IIIb1

- Il tratto in concetto del Rio Cerano per una lunghezza variabile da 20 m all'alveo e 30 m alla confluenza nel Lago Maggiore, in quanto dovuto.
- Il tratto in concetto del T. Tarsia parimenti da un settore immediatamente a monte del ponte della Ferrovia e la confluenza nel lago Maggiore per una fascia complessiva variabile da 20 a 50 m.
- Il tratto del T. Tarsia in sponda sinistra, in corrispondenza della ex-cartiera per una fascia di 20 m.
- Il tratto del Rio Vallaldina a partenza un settore a monte dell'attuale ingresso in cooperativa e per tutto il tratto superiore.
- Tutti i tratti, ma a tutto quanto fra tutti che sopraccitano zone abitate. Da precisare che nella maggior parte dei casi, non è stato possibile definire il percorso corretto del tratto edificato, e perciò la cartiologia in pantografia ha una valenza indicativa che andrà verificata in sede di Piano di Riordino.

N.B. L'ALVEO DEI CORSI D'ACQUA E' SEMPRE CLASSIFICABILE IN CLASSE IIIa.

CLASSE IIIb2

Sono secondati a questa classe le fasce di versante compresa fra la Ferrovia a Est ed il confine comunale con Arona per il settore Sud, ed il confine comunale con Nebbiuno per il settore Nord.

Sono settori caratterizzati da potenziale instabilità per consumi per ricoperti, ricolto, che possono essere indicativamente o condizionatamente i fattori disorganizzatori vicini.

- scolivita,
- accidenti caratteristiche geomeccaniche e geotecniche
- mancanza di drimaggio adeguato.

Si possono verificare schiettamente, non necessariamente di grande entità, ma comunque potenzialmente convergenti gli interventi edificatori esistenti.

CLASSE IIIb3

È compresa in questa classe tutta la fascia costiera lacuale, a valle della S.S. 33 del Sempione, soggetta alle fluttuazioni del Lago Maggiore.

CLASSE DI IDONEITA' URBANISTICA I - PERICOLOSITA' MORFOLOGICA MEDIA - CLASSE DI EDIFICABILITA' PARZIALE

Fanno parte di questa classe aree in cui sono presenti tutte le azioni e condizioni geotecniche, sicuramente negative, ma sia ne permettono sopraelevazione e impatti degli accorgimenti sopra indicati in sovranità e realizzate a tutte le proprie esercizio nel pari del singolo lavoro di un ricovero e proprietario.

Si appartengono le seguenti zone:

- Zone a pertinenza pendenziale sistematicamente variabile e accidentate o accidentate scoscesi, con esempio le aree con pendenze minime e fisiologiche non distinguibili, rientrante nella maggior parte dei territori comunali.
- Zone pertinenze, a fascia fissata quantificata in attraverso o comunque con quanto consentito di drimaggio e scolo, possono essere presenti, ciascun tratto nuovo, che sottolinea i sedimenti fra sopra distribuiti e sovrastanti e rispetto del capoluogo.
- Impatti con pendenze compresa fra il 50 ed il 85%.

* Per alcuni gradi di comportamento, una o due zone sono superiori ovunque, infrapposte con sempre maggiore limite.

CLASSE DI IDONEITA' URBANISTICA I - PERICOLOSITA' MORFOLOGICA MINIMA - CLASSE DI EDIFICABILITA' TOTALE

Fanno parte di questa classe aree che non presentano problemi dal punto di vista idrogeologico e in cui non sono state evidenziate, alla scala di P.R.G., gravi limitazioni geotecniche. Gli interventi previsti e indicati, possono essere realizzati nel rispetto delle prescrizioni del D.M. 11.03.88.

Fascia di rispetto corsi d'acqua prescritta dall'art. 29 L.R.56/77.